



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il *“Codice dell’amministrazione digitale”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, in legge 22 maggio 2020, n. 35, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, nonché i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

VISTO l’art. 183, comma 2, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, convertito, con modificazioni, in legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, l’articolo 183, comma 2, secondo cui *“Nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è istituito un Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali, con una dotazione di 210 milioni di euro per l'anno 2020, destinato al sostegno delle librerie, dell'intera filiera dell'editoria, nonché dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, diversi da quelli di cui al comma 3. Il Fondo è destinato altresì al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19, di spettacoli, fiere, congressi e mostre. Con uno o più decreti del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del presente decreto, sono stabilite le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse, tenendo conto dell'impatto economico negativo nei settori conseguente all'adozione delle misure di contenimento del Covid-19”*;

VISTO il decreto ministeriale 26 giugno 2020, recante *“Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali”*;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* e, in particolare, l’articolo 12, comma 1, lettera h), numero 2) che modifica



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

l'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241, inserendo il comma 3-bis, ai sensi del quale: *“Nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni ovvero il rilascio di autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l'acquisizione di dati e documenti di cui ai commi 2 e 3, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”*;

VISTO il decreto ministeriale 3 agosto 2020, recante *“Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte”*, che destina una quota, pari a euro 20 milioni per l'anno 2020, del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77, al ristoro delle perdite subite dagli operatori a causa della cancellazione, dell'annullamento o del rinvio di mostre d'arte in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”* e, in particolare, l'articolo 80, comma 2, che incrementa la dotazione del Fondo di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 a 231,5 milioni di euro per l'anno 2020;

VISTO l'Avviso pubblico per il *“Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte”*, rep. n. 629 del 3 settembre 2020, emanato dalla Direzione generale Musei in attuazione dell'articolo 2, comma 3, del decreto ministeriale 3 agosto 2020, che disciplina le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di erogazione dei contributi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 ottobre 2020, concernente misure urgenti di contenimento della diffusione del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale;

VISTO il decreto ministeriale 19 ottobre 2020, recante *“Modifiche al decreto ministeriale 3 agosto 2020 recante “Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte”*;

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante *“Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*, e, in particolare, l'articolo 5, comma 3, ai sensi del quale il fondo di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, istituito nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è incrementato di 50 milioni di euro per l'anno 2020;

VISTO il decreto ministeriale 18 novembre 2020, n. 527, recante *“Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte”*;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

CONSIDERATO l'art. 1 del decreto ministeriale 18 novembre 2020, n. 527, che destina una quota, pari a euro 10 milioni per l'anno 2020, del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77, al ristoro delle perdite subite dagli operatori a causa della cancellazione, dell'annullamento, del rinvio o del ridimensionamento di mostre d'arte in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

CONSIDERATO l'articolo 2, comma 1, del decreto ministeriale 18 novembre 2020, n. 527, che dispone che *“Possono presentare domanda di contributo gli operatori che abbiano subito un calo di fatturato per la cancellazione, l'annullamento, il rinvio o il ridimensionamento, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di almeno una mostra d'arte in Italia o all'estero in calendario nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2020”*;

CONSIDERATO l'articolo 2, comma 6, del decreto ministeriale 18 novembre 2020, n. 527, che dispone che *“Le risorse di cui all'articolo 1, nei limiti della spesa ivi autorizzata, sono ripartite: a) euro 8 milioni: ai soggetti di cui al comma 1, lettera a), in possesso dei requisiti richiesti, in proporzione ai minori ricavi nel periodo dal 1° agosto 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° agosto 2019 al 30 novembre 2019 e ai soggetti di cui al comma 2, in possesso dei requisiti richiesti, in proporzione ai minori ricavi nel periodo dal 1° maggio 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° maggio 2019 al 30 novembre 2019; b) euro 2 milioni: ai soggetti di cui al comma 1, lettera b), in possesso dei requisiti richiesti, in proporzione ai minori ricavi nel periodo dal 1° agosto 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° agosto 2019 al 30 novembre 2019.”*;

VISTO il decreto direttoriale del 4 dicembre 2020, n. 871, che nomina il Dirigente del Servizio II della Direzione generale Musei, responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la nota del 4 dicembre 2020, n. 16509-P, con cui la Direzione generale Musei ha istituito un gruppo di lavoro per provvedere agli adempimenti previsti ai fini dell'attuazione del decreto ministeriale 18 novembre 2020, n. 527;

VISTO il decreto ministeriale 7 dicembre 2020, n. 568, recante *“Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte e per il sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali”*;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 2, del decreto ministeriale 7 dicembre 2020, n. 568 che dispone che *“2. Conseguentemente, al medesimo decreto ministeriale 18 novembre 2020, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche: a) all'articolo 1, comma 1, le parole: “euro 10 milioni” sono sostituite dalle seguenti: “euro 20 milioni”; b) all'articolo 2, comma 6, alla lettera a) le parole: “euro 8 milioni” sono sostituite dalle seguenti: “euro 16 milioni” e alla lettera b) le parole: “euro 2 milioni” sono sostituite dalle seguenti: “euro 4 milioni”*”;

VISTO il decreto del 14 dicembre 2020, n. 931, della Direzione generale Musei, recante *“Avviso pubblico per ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte (decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 18 novembre 2020)”*;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

CONSIDERATA l'istruttoria delle candidature pervenute, come svolta anche dal Gruppo di lavoro sopra indicato, sulla base dei requisiti auto-dichiarati, ai sensi del D.P.R. 445/2000, e constatata la regolarità della procedura di valutazione espletata, nonché l'ammissibilità delle domande formulata al termine della procedura di valutazione;

VISTO il decreto ministeriale del 7 gennaio 2021, n. 19, recante *“Modifiche al decreto ministeriale 18 novembre 2020 recante Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte”*;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 2, del decreto ministeriale 7 dicembre 2021, n. 19 che dispone che *“conseguentemente, le risorse destinate al ristoro delle perdite subite dagli operatori a causa della cancellazione, dell'annullamento, del rinvio o del ridimensionamento di mostre d'arte in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19 dall'articolo 2, comma 6, del medesimo decreto ministeriale 18 novembre 2020, e successive modificazioni, sono ulteriormente incrementate in misura di euro 2 milioni per l'anno 2021, a valere sul Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77.”*

VISTO il decreto ministeriale del 26 marzo 2021, n. 134, recante *“Modifiche al decreto 18 novembre 2020 recante “Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte” e al decreto 7 gennaio 2021, recante “Modifiche al decreto ministeriale 18 novembre 2020 recante «Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte»”*;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 1 del decreto ministeriale del 26 marzo 2021, n. 134 che dispone che *“all'articolo 1, comma 2 del decreto ministeriale 7 gennaio 2021, dopo le parole “2 milioni per l'anno 2021,” aggiungere le seguenti “di cui euro 1,6 milioni da destinare ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) e comma 2 del decreto ministeriale 18 novembre 2020 ed euro 400.000 ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) del medesimo decreto”*.

VISTO il decreto del 29 aprile 2021, n. 399, della Direzione generale Musei, recante *“Avviso pubblico per ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2 del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte che non siano stati in attività nel 2019 (decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 18 novembre 2020 e s.m.i.)”* con il quale sono stati riaperti i termini dell'Avviso pubblico del 14 dicembre, n. 931, per consentire agli operatori del settore delle mostre d'arte che non siano stati in attività nell'anno 2019 di presentare domanda di accesso al contributo di cui decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 18 novembre 2020, per come modificato dai decreti ministeriali 7 gennaio 2021 e 26 marzo 2021;

CONSIDERATA l'istruttoria delle candidature pervenute, come svolta anche dal Gruppo di lavoro sopra indicato, sulla base dei requisiti auto-dichiarati, ai sensi del D.P.R. 445/2000, e constatata la regolarità della procedura di valutazione espletata, nonché l'ammissibilità delle domande formulata al termine della procedura di valutazione;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DECRETA

Art. 1

Sono concessi i contributi previsti dal D.M. 18 novembre 2020, n. 527 e s.m.i., recante “*Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte*”, in favore dei richiedenti indicati negli elenchi allegati al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante, secondo gli importi ivi indicati.

L’importo del contributo concesso è stato determinato ai sensi dell’articolo 6 dell’Avviso pubblico. Resta salva la facoltà della Direzione generale Musei di procedere alle verifiche ed ai controlli di cui all’art. 9 dell’Avviso pubblico e di recuperare le somme eventualmente già erogate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge.

Art. 2

È esclusa la concessione del contributo previsto dal D.M. 18 novembre 2020, n. 527 e s.m.i., recante “*Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte*”, per l’operatore Coviliarte S.r.l. con sede a Pavullo nel Frignano (MO) in Via Isonzo n. 1, CAP 41026, Codice Fiscale/Partita IVA 02647880364, per le ragioni precedentemente espresse alla ditta con separata comunicazione;

Art. 3

La spesa di cui al presente decreto graverà sul cap. 2071 E.P.R. 2020 dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura.

Art. 4

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, entro 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla pubblicazione.

Art. 5

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale Musei con valore di notifica nei confronti degli interessati.

Il Direttore Generale
Prof. Massimo Osanna

DG-MU|31/05/2021|DECRETO 506